Anno 57 - Numero 89

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20.

VENERDI 14 Aprile 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.45 Corpo del giornale (doubl. 3 — Tassa gov. in più.

Il problema della ricostruzione della Russia

è ora al primo posto della Conferenza

I principii e le modalità del progetto per la ricostruzione economica della Russia

LONDRA, 12. — Il progetto compilato a Londra nella riunione degli esperti dal 20 al 28 marzo sulla questione russa, è preceduto da queste premesse: La questione russa è stata considerata sia dal punto di vista di ciò che è equo, sia dal punto di vista di ciò che è necessario alla ricostruziona economica della Russia. Questa ricostruzione dipenderà in gran parte dall'appoggio che la Russia potrà avere da parte delle imprese e del capitale straniero. Senza una trasformazione considerevole delle sue condizioni di cose attuali, in quanto si riferisce specialmente ai commerci e alle industrie gli stranieri saranno restii sia a riprendere le loro antiche imprese, sia ad assumerne delle nuove. Finchè continueranno ad esistere condizioni precarie ed instabili solo degli speculatori saranno disposti ad arricchirsi nei traffici e vi è quindi da temere che si possa arrivare non ad una ricostruzione, ma ad uno sfruttamento della Russia è del popolo russo; e ciò è quando i governi rappresentati a Genova hanno il desiderio di evitare.

Sarà difficile realizzare una collaborazione efficace tra la Russia e gli altri Stati d'Europa, se da parte della Russia non si manifesta la decisione di mettersi al lavoro con tutta l'anima per ricostruire la vita economica del paese. La base di tutto è la agricoltura, ed in questo campo, altrettanto che in tutti gli altri, premessa essenziale di una ripresa è che vi sia sicurezza riguardo al possesso e alle possibilità di disporre dei raccolti. Non appena si sarà raggiunta tale sicurezza, non vi è dubbio che l'aiuto dei paesi stranieri verrà dato alla Russia relativamente sotto forma di attrezzi agricoli e di crediti. Nel campo industriale è ancor più evidente che non si può aspettarsi una ripresa, finchè manchino l'appoggio ed il capitale straniero sui quali non si potrà fare assegnamento finchè non sarà possibile contare sul buon volere e sulla collaborazione del governo russo.

Provvedimenti efficaci saranno necessari per assicurare la professione e la libertà d'azione dei datori e dei loro impiegati e per assicurare la produzione dei capitali necessari per lo sviluppo dell'operazione industriale, come anche per assicurare il diritto di possedere beni mobiliari ed immobiliari necessari per la gestione degli affari, nonchè per assicurare infine la libertà di importare ciò che può occorrere e disporre dei prodotti delle proprie imprese.

Si può dire altrettanto anche riguardo ai trasporti, poichè si dovrà fare assegnamento su ditte straniere per forniture di materiale ed impianti, compresi nuovo materiale rotabile e impianti di officine di riparazione. Gli esperti non hanno esaminato il problema di precisare quale altro atto potrà dare effetto a queste condizioni ed ai provvedimenti ad esse accessori e neppure quali relazioni un tale atto potrà avere con le convenzioni commerciali esistente con la Russia; queste e varie altre questioni sono state riservate perchè di natura politica.

La Commissione degli esperti di Londra in sua sua nota si è anche occupata di stabilire se il nome del governo russo dei soviety si riferisce solo al governo dei soviety di Mosca, o se esso debba comprendere tutti gli altri governi dei soviety della Russia. Del pari non è data alcuna definizione precisa alle parole «Russia» e «russo»; lo stesso si dica per quanto si riferisce alla questione di stabilire se e fino a che punto i nuovi Stati che son stati riconosciuti come tali e che in passato formavano parte della Russia, come anche gli Stati che hanno acquistato parte dell'antico territorio russo, debbano assumere una quota delle obbligazioni di cui si tratta nelle disposizioni predette.

La Commissione degli esperti ha proposto anche la nomina di una Commissione per il debito russo costituita da membri delle altre potenze e da un presidente indipendente da sceglersi d'accordo tra i membri, ma all'infuori dei membri della Commissione stessa, nonchè dai membri della Lega delle Nazioni. La Commissione per il debito russo provvederà alla costituzione e stabilirà la procedura dei tribunali arbitrali misti; emetterà nuove obbligazioni russe in favore di chi ne ha diritto ed in favore dei portatori di titoli di Stato e di altri titoli o valori, in cambio dei quali devono essere date tali nuove obbligazioni russe; risolverà tutte le questioni derivanti dalle emissioni, indicherà i cespiti di entrata della Russia da assegnare al servizio del debito e controllerà, se del caso, la riscossione di tali entrate. Il controllo cesserà appena il servizio del debito russo risulterà sufficientemente assicurato dalla iscrizione delle somme necessarie nel bilancio dello Stato. Le obbligazioni saranno fruttifere ed esenti da ogni imposta russa presente o futura e rimborsabili con estrazione annua; le obbligazioni in genere saranno emesse nella moneta dello Stato del portatore della obbligazione e gli interessi dovuti fino al 1.o novembre 1927 verranno consolidati; nessun rimborso di obbligazione sarà fatto fino a quell'epoca.

La Russia risponderà oggi

GENOVA, 13. — La delegazione russa avendo chiesto un nuovo rinvio per esaminare il progetto degli esperti di Londra (20-28 marzo), la riunione che doveva tenersi domani giovedì dalla sottocommissione della prima commissione (comitato politico) è rinviata a venerdì.

La preparazione degli esperti russi

su tutte le questioni da trattare

GENOVA 13. — La delegazione russa è giunta a Genova con una larga preparazione su tutte le questioni che saranno oggetto di dibattito, ed ha numerosi documenti a conforto delle tesi che si propone di dimostrare in seno alla conferenza sopratutto per le questioni relative alla liquidazione degli antichi conti ed alla restaurazione della Russia come elemento indispensabile della economia mondiale. Nella prima parte sono state affrontate le questioni speciali dei debiti di guerra ed anteguerra, le liquidazioni derivanti dalla requisizione dei beni degli stranieri e le pretese della Russia e della Germania dopo la liquidazione del trattato di Brest Litowsky.

Nella seconda parte si studiano tutte le forme di finanziamento pel ristabilimento dei trasporti delle imprese private o cooperative e per il ristabilimento delle industrie di Stato e della circolazione monetaria. Anche il finanziamento del commercio estero russo e la tariffa doganale sono stati oggetto di studio e di documentazione, così come si è pensato al soccorso di tutte le aziende rurali e a studiarne i mezzi per soccorrere gli affamati della bassa Russia.

Ai professori Zs. Katzenellenbaum, N. D. Sylilo, A. Sokolow, L. Eliassohn, S. Voronin è stata affidata la trattazione delle questioni inerenti alla circolazione monetaria e ai prestiti internazionali, nonchè il controllo dei cespiti di entrate destinate al pagamento dei prestiti che verranno concessi alla Russia. I signori A. G. Orlow e Sa. Golovanow hanno studiato le questioni relative al riordinamento del bilancio russo; il signor N. Koubler ha trattato della restaurazione dell'industria russa mediante svariate forme di rivestimento di capitali stranieri; i signori V. E. Roustkowsky e N. Y. Starynkewirtz si sono occupati della questione ferroviaria sia dal punto di vista tecnico che da quello finanziario specialmente nei riguardi del concorso del capitale straniero.

Lo studio del finanziamento del commercio russo in rapporto all'attrazione del capitale stranieri verso i vari rami dell'industria è stato affidato al prof. M. N. Skaroff-Nikow, il signor Phlenzel ha trattato il finanziamento della ricostruzione dell'economia agraria ed il signor N. N. Deferenko la fissazione del prezzo delle concessioni in Russia.

Il programma per le ferrovie russe

LONDRA, 13. — La delegazione commerciale russa ha ricevuto da Mosca la notizia secondo la quale Borizow, direttore generale delle ferrovie russe, interrogato in occasione della conferenza di Genova riguardo alla fornitura di capitali esteri per finanziare le ferrovie russe ha dichiarato che la Russia non può per principio permettere ai capitalisti steri di sfruttare le ferrovie russe ma che essa può permettere che si realizzi con profitti oppure che siano effettuati collocamenti di fondi sotto forma di prestiti. Borizow giudica che il periodo necessario per giungere al riassetto completo dei trasporti sarà di cinque anni, cominciando dalle linee principali e terminando con le secondarie. Le autorità ferroviarie si propongono di fare eseguire la maggior parte di questi lavori con i mezzi di cui dispongono gli industriali russi.

Per le conferenze internazionali delle Banche d'emissione

Rakowski sostiene la necessità del disarmo

GENOVA, 12. — Nella riunione odierna della Sottocommissione finanziaria, il cancelliere dello scacchiere Sir Robert Horne ha proposto la convocazione di una conferenza internazionale delle banche di emissione di tutti i paesi per esaminare il problema delle valute e della circolazione finanziaria coll'intesa nella persuasione che verranno fatti tutti gli sforzi immaginabili per ottenere il concorso immaginabili per ottenere il concorso degli Stati Uniti.

Hermes, per la Germania ha dichiarato di esaminare il problema sotto il suo duplice a petto interno ed esterno, perchè non si può equilibrare il bilancio interno senza anche compiere l'equilibrio del bilancio esterno. Hermes ha annunciato pe riunioni la presentazione di una memoria al riguardo.

Il delegato della Danimarca ha fatto osservare essere impossibile di tornare bruscamente all'Etalon or.

Rakowki rappresentante della Russia constata che su le questioni principali un rapporto degli esperti di Londra corrisponde alle vedute dei sovietti specialmente per ciò che concerne la necessità di arrestare l'emissione di carta moneta. Si ignora d'altronde, aggiunge Rakowski, che i sovietti fecero già sforzi considerevoli per ristabilire l'equilibrio delle loro finanze e che attualmente il disavanzo dei sovietti è coperto da circa un settimo. Il personale dello Stato, ha continuato Rakowski è stato ridotto al 40 per cento. Ciò che distrusse le finanze russe, fu la guerra prolungata. Al 1.o gennaio 1920 avevano i sovietti 5 milioni 360.000 soldati sotto le armi; al 1.o gennaio 1922 non ne contano più alle frontiere. Per questo fatto, le spese sono state ridotte del 24 per cento. Rakowski ne deduce che un miglioramento è impossibile nelle finanze della Russia senza un disarmo.

I giornalisti e Cicerin

GENOVA, 12. — Chi si è appassionato specialmente ai delegati russi sono stati i giornalisti. Basta considerare che sui 600 giornalisti di tutti i paesi presenti a Genova, non meno di 400 hanno scritto lettere personali al signor Cicerin per sollecitare dal lui una intervista. Bisogna dire che Genova non sia invece troppo commossa nè dalla presenza dei bolscevichi nè da quella degli illustri Premiers europei. La popolazione genovese ha accolto la Conferenza festosamente ma tranquillamente, senza tradire emozioni speciali, nè odii, nè amori particolari. Perciò è mancato finora anche il più piccolo accenno di quello che tutti temevano e molti si aspettavano, delle manifestazioni cioè a favore o contro alcuni delegati. Anche questa calma serenità di Genova va segnata all'attivo della Conferenza.

S. Marino é in stato di guerra?

Per finire. E' oggetto dei più lepidi e vivaci commenti il fatto che alla Conferenza di Genova non ha potuto essere ammesso, perchè tuttora in guerra, sebbene non abbia mai effettivamente impugnato le armi, un piccolo Stato, la Repubblica di S. Marino. Come è noto la Repubblica di San Marino dichiarò guerra all'Austria, ma coll'Austria non ha mai conchiusa la pace. La piccola Repubblica doveva avere i propri delegati alla Conferenza, ma data la sua condizione di pacifica belligerante, non ha potuto essere ammessa a Genova.

Le riparazioni non saranno toccate

PARIGI, 12. — L'inviato speciale dell'«Agenzia Havas» a proposito dell'arrivo a Genova del signor Bergmann rappresentante della Germania presso la Commissione delle riparazioni a Parigi, telegrafa da Genova: «L'arrivo di Bergmann deve essere collegato coll'atteggiamento adottato dei delegati tedeschi nella seduta pomeridiana e con la dichiarazione fatta dal signor Hermes che il Governo del Reich ha intenzione di mettere in relazione la questione delle riparazioni con quella del disavanzo del bilancio tedesco. Ora nei circoli francesi della Conferenza si fa rilevare che non si tratta di sapere perchè non esistano in certi paesi i debiti nei bilanci, ma si tratta di cercare i mezzi adatti per coprire i disavanzi. Quando la delegazione tedesca presenterà osservazioni scritte, sarà facile rispondere che tra i mezzi per rimediare alla situazione figurarono l'arresto della emissione della carta moneta e la emissione di un prestito all'estero. Qualunque cosa avvenga ci si assicura che nessuna proposta che appagasse i diritti degli alleati, toccando però le riparazioni, sarà messa in votazione in seno alla sottocommissione finanziaria.

Una smentita di Rathenau

BERLINO, 13. — Il «Volff Bureau» pubblica: La notizia apparsa nei giornali francesi secondo la quale il ministro degli esteri Rathenau avrebbe tentato, intermediaria una delle potenze europee, di mettere sul tappeto della conferenza di Genova la questione delle riparazioni, è prova di fondamento.

La commiss. di verifica

dei pieni poteri

GENOVA, 13. — La commissione di verifica dei pieni poteri si è riunita oggi alle ore 16 sotto la presidenza provvisoria del delegato italiano on. Celesia. Ha proceduto anzitutto alla nomina del presidente definitivo confermando alla unanimità lo stesso on. Celesia. Quindi, su proposta del delegato francese ambasciatore Barrère, ha deciso di nominare una sottocommissione composta di 5 giureconsulti scelti fra gli esperti della commissione stessa, incaricata di esaminare i pieni poteri e redigere una relazione da sottomettere alla commissione. Questa sottocommissione è risultata composta così: per l'Italia on. Celesia, per il Belgio visconte D'Avignon, per la Francia il sig. Fromageot, per l'Inghilterra sir Cecil Hurst, per il Giappone il barone Haiasy ed ha deciso di riunirsi domattina venerdì 14 alle ore 14.30.

Il buon senso e il tatto del Presidente della Conferenza

BERLINO, 13. — In un articolo intitolato: «Buone parole», il giornale «Germania» scrive: «La prima grande seduta della conferenza di Genova tenuta lunedì scorso ha prodotto una un merito della condotta evidentemente abile dell'on. Facta. Non si può che felicitare gli italiani di possedere un tale uomo pieno di energia e di tatto dal quale in buona parte dipende la riuscita della conferenza di Genova. Con mano maestra, quando si manifestò il dissidio fra Barthou e Cicerin seppe evitare il primo scoglio rafforzando così fin dal principio e in modo degno di riconoscenza la fiducia nella conferenza. I sentimenti espressi nel suo discorso inaugurale sono quelli di cui l'Europa ha bisogno, se essa è veramente decisa di incamminarsi sulla via del vero risanamento economico, vale a dire i sentimenti di una fraterna comunanza.

I versamenti della Germania al 15 aprile ed al 15 maggio

PARIGI, 12. — Durante la seduta che ha tenuto nel pomeriggio la Commissione delle riparazioni ha continuato lo studio della risposta da dare all'ultima nota del cancelliere Wirth. I membri della Commissione si sono messi d'accordo di massima per una nuova nota che sarà prossimamente indirizzata al Governo del Reich. Tuttavia le modalità di redazione di detto documento non sono state stabilite definitivamente. Probabilmente la risposta sarà redatta nella giornata di domani, dovendo la Commissione riunirsi nuovamente alle 10.30.

Si conferma che la Commissione delle riparazioni persisterebbe nella sua decisione precedente, nella quale essa ha accordato alla Germania una moratoria sino al 31 maggio prossimo sotto la espressa riserva di determinare a detta epoca se la dilazione sarà o non sarà prorogata.

La Commissione considerandosi vincolata dai termini della sua nota del 21 marzo, la Germania sarebbe obbligata ad effettuare alle date stabilite, cioè al 15 aprile ed al 15 maggio i versamenti che sono stati richiesti e che ammontano per la prima scadenza a più di 18 milioni di marchi oro e per la seconda a 50 milioni di marchi oro.

PARIGI, 13. — La Commissione delle Riparazioni ha tenuto stamane una riunione per terminare la discussione circa la risposta da inviarsi alla Germania sull'ultimo memoriale del cancelliere Virth. Il testo è già stato redatto e sembra che esso potrà essere definitivamente pronto oggi stesso.

"La Francia vuole la pace,,

DICE L'ON. BARTOU

ROMA, 13 (notte per telefono). — A un redattore del «Giornale d'Italia» che voleva intervistarlo l'on. Barthou capo della delegazione francese ha rimesso il seguente pensiero:

«Qualunque cosa possa dirsi e scriversi, la verità finirà per imporsi.

Si vdrà che la Francia come l'Italia vuole la pace nel lavoro e la riconciliazione dei popoli civili che è condizione della prosperità del mondo».

Il sen. Luzzatti e l'on. De Nava

PARTITI PER GENOVA

ROMA, 13. (notte per telefono). — Stamane sono partiti per Genova il sen. Luigi Luzzatti e l'on. De Nava rispettivamente della Commissione finanziaria e di quella economica presso la delegazione italiana a Genova e gli on. Paratore, Finocchiaro Aprile e Cermenati. Gli altri componenti le due commissioni sono giunti a Genova.

300 milioni di buoni tedeschi

arrivati a Parigi

PARIGI, 13. — Il «Journal» segnala che ieri l'altro sera è giunto a Parigi proveniente dalla Germania un vagone piombato contenente 300 milioni di buoni tedeschi destinati alla commissione delle riparazioni.

Nuovo provvedimento

per la cessione del grano allo Stato

ROMA, 13. — Il commissario liquidatore degli approvvigionamenti on. Imberti ha disposto con provvedimento in corso di pubblicazione che dal 15 aprile corrente le cessioni di grano dello Stato siano fatte direttamente dai magazzini statali al prezzo di mercato della giornata, determinato per i vari tipi in base delle quotazioni giornaliere del grano estero e nazionale. I prezzi saranno giornalmente comunicati dalla direzione generale degli approvvigionamenti ai magazzini statali. E' abolito il calmiere provinciale sulle farine e sulle semole domandandosi alle giunte comunali di fissare il calmiere sul pane e sulla pasta in base ai prezzi medi di cessione del grano che saranno ad esse comunicate periodicamente dai prefetti.

Consiglio dei ministri

ROMA, 13. (notte per telefono). — Il Consiglio dei Ministri è convocato per domani alle 10.

60 mila lire di gioielli

audacemente trafugati

ROMA, 13. (notte per telefono). — Un ladro qualificandosi per ispettore dei telefoni si recò in casa del costruttore Giuseppe Rossellini per osservare l'apparecchio esistente nell'appartamento che effettivamente era guasto. Il sedicente ispettore tornò ancora nei giorni successivi, colla scusa che non si riusciva a stabilire dove fosse il guasto e l'ultima volta essendo in casa la sola persona di servizio si trattenne più a lungo del solito. Tornata la signora Rossellini ha constatato che da un cassetto erano scomparsi i gioielli per un valore di 60 mila lire ed una preziosa e miniatura in smalto.

Oltre dieci sono i milioni

rubati al Banco di Sicilia

ROMA, 13. (notte per telefono). — Il «Giornale d'Italia» ha da Catania che dagli accertamenti fatti risulta che i ladri portarono via del Banco di Sicilia 10 milioni e 800 mila lire.

Le entrate dello Stato

sono in aumento

ROMA, 13. — Nel mese di marzo u. s. le entrate dello Stato hanno avuto un maggiore gettito di lire 149.802.270. La maggiore entrata è stata quella delle imposte dirette. Complessivamente al 31 marzo si ha, sul periodo corrispondente dell'esercizio 1920-21, una maggiore entrata di oltre un miliardo e mezzo. Se lo Stato avesse potuto mantenere le spese nel limite previsto, il deficit di tre miliardi sarebbe stato ridotto già alla metà. Ma, disgraziatamente, ciò non è avvenuto e, a malgrado del maggiore gettito delle entrate, non si può dire ancora di quanto sarà ridotto il deficit alla fine dell'esercizio corrente.

Lo sciopero dei dipendenti comunali

ROMA, 13. — Lo sciopero di protesta dei dipendenti comunali e provinciali si è svolto dappertutto senza disordini e fra la quasi completa indifferenza del pubblico.

Nessun movimento di generali

ROMA, 13. — Le notizie pubblicate da alcuni giornali circa il movimento di generali comandanti di corpo di armata sono destituite di qualsiasi fondamento.

La morte del sen. Palberti

TORINO, 13. — E' morto il senatore Romualdo Palberti. Era uno dei più illustri avvocati del foro torinese. Deputato per molte legislature appartenne al partito di sinistra e fu amico e seguace dell'on. Villa.

Il gen. Caviglia all'Argentina

BUENOS AYRES, 13. — Col piroscafo «Conte Rosso» è giunto il generale Caviglia, per compiere una missione di cui lo ha incaricato il governo. Dalla popolazione italiana ed argentina fu fatta accoglienza entusiastica al vincitore di Vittorio Veneto.

Le restrizioni all'immigrazione

negli Stati Uniti

VASHINGTON, 11. — L'ambasciatore italiano sen. Rolandi Ricci prosegue la sua intensa azione per lenire le conseguenze della legge americana che vieta l'immigrazione. Egli ha chiesto al dipartimento di Stato che fissando la percentuale dell'ammissione degli emigranti italiani per quest'anno debbano servire di base i dati del 1920 e non quelli del 1910.

Il soggiorno del Re a Milano

Alla sede del Touring

(Telegrammi della «Stefani» ritard.)

MILANO, 12. — Nel pomeriggio il Re si è recato a visitare la sede del Touring Club, entusiasticamente acclamato da una grande folla, che lo ha accolto sventolando fazzoletti e bandiere, agitando cappelli e lanciando fiori. Il Re fu ricevuto dal comm. Bertarelli, presidente del sodalizio e dal vice-presidente comm. Bognetti.

Nel grande salone son stati presentati al Re tutti i membri del Consiglio. Il comm. Bertarelli ha porto al Re il saluto del sodalizio, presentandogli il primo saggio del grande Atlante internazionale e la prima copia della guida dell'Italia centrale. Dopo una visita ai vari uffici, il Re, accompagnato dal Conte di Torino e dal personale dei seguiti si è recato sul piazzale Sempione, dove ha assistito allo sfilamento dei sodalizi cittadini. Un imponente corteo, formato dalle Associazioni patriottiche, politiche e sportive e da quelle per la istruzione premilitare con bandiere, gagliardetti e musiche, ha sfilato innanzi al Re.

Terminato lo sfilamento, il Re si è recato al campo delle corse di S. Siro. Al suo giungere all'Ippodromo affollatissimo di pubblico, il Sovrano è stato fatto segno ad una grande manifestazione di affetto e di omaggio. Il Re ha assistito allo svolgimento della corsa per il «Premio Esercito» (steeple chase), per ufficiali in uniforme ed ha fatto quindi ritorno al Palazzo Reale. Una grande folla di popolo, che si era addensata in piazza del Duomo e dinanzi al palazzo reale, ha rinnovato al ritorno del Sovrano una imponente dimostrazione.

Alla serata di gala

Stasera il Re si è recato ad assistere alla Scala ad una serata di gala data in suo onore. Lungo il tragitto dal palazzo reale al teatro, il Sovrano è stato oggetto di entusiastiche dimostrazioni da parte di una immensa folla. Il Sovrano è stato ricevuto nel vestibolo della Scala dal prefetto sen Lusignoli, dall'on. De Capitani e dalla Commissione scaligera.

Quando Sua Maestà il Re è entrato nel palco reale non era terminato ancora il primo atto del «Mefistofele» e per suo desiderio l'esecuzione non venne interrotta; però appena calato il sipario è stata fatta dal numerosissimo pubblico una calorosa dimostrazione al Re con applausi e grida rinnovate di «Viva il Re! viva l'Italia!». Il Sovrano in piedi, nel palco reale, col Conte di Torino ed il prefetto, ha ringraziato. L'orchestra, diretta dal maestro Toscanini ha intonato la marcia reale, mentre gli spettatori in piedi continuano ad acclamare il Sovrano. Tutti gli artisti, le masse corali, i macchinisti, gli attrezzisti, gli addetti al palcoscenico, si sono affollati alla ribalta acclamando anch'essi, il Sovrano. Cessata la manifestazione, il Re ha ricevuto nel suo palco il maestro Toscanini, al quale ha espresso la sua soddisfazione.

Il Re, dopo la fine del secondo atto ha lasciato il teatro, mentre il pubblico rinnovava l'entusiastica dimostrazione. Sulla piazza, dove una folla immensa stazionava per fare omaggio al Re e lungo tutto il tragitto fino al palazzo reale, il Re è stato fatto segno a vivissime calorose acclamazioni.

La visita all'Istituto

dei Minorenni di Varese

MILANO, 13. — Stamane alle ore otto il Re si è recato a Varese per visitarvi l'Istituto Cesare Beccaria dove sono ricoverati i minorenni liberati dal carcere. Il Sovrano era accompagnato dagli aiutanti di campo generali Cittadini e Clerici, dal questore e dal ministro della real casa Mattioli Pasqualini. Ad attendere il Re era il sottosegretario on. De Capitani presidente dell'Istituto, il sottosegretario on. Cascino, un gruppo di dame e patronesse ed altre autorità. L'on. De Capitani ha illustrato al Sovrano le finalità dell'Istituto e il Re ha mostrato vivo interesse ed ha manifestato il suo compiacimento per i nobili scopi che si prefigge l'Istituto stesso.

Alle ore 8.35 il Re è tornato a Milano rientrando a palazzo reale. Alle 9 il Sovran accompagnato dalle autorità cittadine si è recato alla Fiera campionaria per continuare la visita.

Le visite del pomeriggio

MILANO, 13. — Stamane il Re di ritorno da Varese, accompagnato dai generali Cittadini e Clerici ha continuato la visita della Fiera Campionaria. Ad attendere il Re, entusiasticamente acclamato dalla folla che gremiva il piazzale di porta Venezia, erano il presidente del consiglio onorevole Facta, il generale Cattaneo, il comandante la Divisione, il Prefetto, il sen. Nava ed altre autorità. Il Re si è soffermato particolarmente nei reparti delle macchine, dei motori e strumenti meccanici trattenendosi nei locali della Fiera fino quasi a mezzogiorno. Il Re si è recato a visitare la Mostra Coloniale dove i zaptiè di guardia gli hanno reso gli onori militari.

Il Re ha ricevuto alcuni espositori della Tripolitania. Nel pomeriggio si è recato allo Stabilimento Morelli a Sesto S. Giovanni per l'inaugurazione di una lapide in memoria dei caduti in guerra.

La lapide agli eroi

Inaugurata a Sesto

MILANO, 13. — A ricevere il Re al suo arrivo allo stabilimento Morelli a Sesto S. Giovanni erano il sottosegretario di Stato on. De Capitani, e numerosi senatori e deputati. Gli operai in numero circa di cinquemila hanno circondato il Sovrano e gli hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione. Il Re ha inaugurata la lapide in memoria degli operai dello stabilimento caduti in guerra ed ha poi visitato lo stabilimento.

Cronaca delle Provincie

DA GORIZIA

Fuori gli italiani!

Domenica 9 nella sala maggiore della Camera di Commercio fu tenuta l'adunanza dei rappresentanti delle imprese di costruzioni edili e delle Federazioni dei consorzi industriali di Trieste, Gorizia e Pola, convocati dal direttorio del movimento interprovinciale delle arti edili.

La radunanza aveva lo scopo di esaminare la situazione creata dal fatto che nell'assegnazione di lavori pubblici in questa provincia le imprese locali sono posposte di fronte ad imprese di fuori e di studiare i rimedi.

Dopo una lunga discussione l'assemblea approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti delle imprese indigene di costruzioni in unione alle rispettive Federazioni della Venezia Giulia, riuniti in assemblea generale il giorno 9 aprile 1922 nella sala maggiore della Camera di Commercio.

Dopo vari considerato così concludono:

« osservato che qualora non venissero presi immediati provvedimenti per evitare la completa inattività delle industrie indigene gli interessati sarebbero in breve costretti dopo aver tutelato con ogni mezzo il proprio diritto all'esistenza, a ricercare altrove lavoro onesto, chiedono:

1.o alle autorità industriali competenti la dichiarazione della Venezia Giulia quale piazza chiusa per l'industria edile ed affini agli effetti del regolamento industriale, in relazione a concessioni e licenze essendovi le esistenti già esuberanti per i bisogni locali;

2.o al Governo l'assegnazione di tutte le opere pubbliche da eseguirsi nella Venezia Giulia, alle imprese e mano d'opera locali, con equiparazione delle imprese private alle cooperative.

3.o alle autorità provinciali e comunali l'assegnazione dei lavori alle imprese locali e ciò in osservanza alle disposizioni emanate dal Commissario generale civile con sua lettera-circolare del 26 dicembre 1919 ed in conformità al telegramma diramato nel dicembre u. s. dall'Ufficio centrale per le nuove provincie a tutti i commissari civili, richiamandoli alla stretta osservanza delle vigenti leggi industriali.

« In particolar modo essi invitano i Comuni e tutti gli altri enti autonomi della regione di voler insistere presso le competenti autorità, affinchè le indennità per danni di guerra arrecati ai loro fabbricati vengano liquidate in contanti, in modo che essi possano disporre indipendentemente la ricostruzione degli stessi, senza ricorrere all'esecuzione di tali lavori a mezzo del dipartimento tecnico;

« deliberano inoltre d'invitare i rappresentanti politici della Regione, i Consigli comunali, le Giunte provinciali e le Camere di Commercio e Industria di Trieste, d'Istria e di Gorizia a voler appoggiare il presente ordine del giorno, del quale si dà pure comunicazione al Commissariato generale civile, alla presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero per le terre liberate ed all'Ufficio centrale per le nuove provincie.

«Comunicano infine il presente ordine del giorno alla Commissione consultiva e regionale».

Una volta si gridava a Gorizia: fuori i barbari. Ora si grida: fuori gli italiani!

Siamo pienamente d'accordo che si deve occupare prima di tutto la propria mano d'opera, per elementare principio di giustizia.

Ma qui si tratta di mano d'opera o non piuttosto d'imprese e di impresari?

Questo sarebbe bene sapere.

E poi sarebbe bene sapere dagli ingegneri ed impresari da cui era composta l'assemblea, perchè non si sono levati a protestare uno, anzi due anni fa, quando vennero gli italiani e se essi (ingegneri ed impresari) sarebbero stati capaci di fare quello che hanno fatto gli italiani.

La fiducia nelle proprie forze è una bella virtù, ma non deve essere eccessiva, ma non deve suggerire ostracismi ed avversioni che contrastano con l'unità democratica del nostro paese ed anche col sentimento che ha animato il popolo italiano quando si accinse alla guerra di liberazione.

Non diciamo altro.

GORIZIA, 13.

UNA PROVVIDA INIZIATIVA dell'Associaz. cooperativa di Credito

Ci scrivono: La Cooperativa di Credito, che risorta per volontà di pochi cittadini quando pareva arduo compito ridare alla città ed alla regione uno dei suoi massimi istituti di credito, si avvia a riacquistare quella larga popolarità che pur ebbe già prima della guerra per la saggezza dei suoi amministratori e per il largo contributo offerto a tutte le fonti della nostra produzione economica.

Di recente, in seguito ad accordi presi con l'Istituto Federale di Credito per le Venezie, ha aperto una Sezione per le anticipazioni dei danni di guerra, divenendo con ciò partecipante del maggior Istituto cui oggi è domandato il finanziamento dei danneggiati.

Le operazioni relative sono affidate ad un apposito Comitato composto di eminenti cittadini quali il Senatore Bombig che lo presiede, l'avv. Mario Donati, il dott. Gino Cosolo, il signor Nicolò Benardelli, il signor Giovanni Minut e l'ing. Federico Pallis.

Tutti coloro che trovandosi nelle condizioni volute dalla legge per adire al risarcimento del danno di guerra, potranno in attesa della liquidazione ed al pagamento totale produrne domanda per anticipazioni anche alla nuova Agenzia costituita in seno all'Associazione Cooperativa di Credito.

Frattanto con lodevole sollecitudine la Direzione dell'Associazione ha predisposto appositi ampi uffici al secondo piano della Sede Sociale di piazza della Vittoria assumendovi un numero congruo di impiegati capaci.

Ecco un nuovo e vasto campo nel quale l'Associazione Cooperativa di Credito, le cui tradizioni si rinnovano ad orgoglio e a decoro della città nostra, porterà il largo contributo di una saggia organizzazione di uomini solerti.

Misterioso suicidio

Questa mane alle 5 alcuni villici trovarono dietro una siepe lungo la via Casale in prossimità di Strassig il cadavere di un uomo. Avvisati accorsero sul luogo i RR. CC. e con essi i solerti marescialli Freschini e Montagna.

I documenti trovatii ndosso al cadavere attestavano che egli in vita era tal Cirino Francesco, ventitreenne da Castellammare di Stabia, di professione barbiere.

La posizione del cadavere, il genere della ferita alla tempia destra prodotta da arma da fuoco, l'arma omicida trovata sotto il cadavere in posizione anormale, hanno fatto supporre, insieme ad altri particolari che anzichè suicidio, trattasi di omicidio, tanto più che il morto era fascista e molto, per quanto correttamente, amante delle donne. Le autorità tutte indagano alacremente. Il solerte Freschini non si è ancora concesso un attimo di riposo e si spera in breve di far luce sul fatto.

Per la verità sino ad ora sembra avvalorarsi l'ipotesi del suicidio. A domani più ampi particolari.

EVASIONE

Dalle carceri giudiziarie di Via Nazario Sauro questa mane tra le 4 e le 5 ore, cioè nel tempo corrente tra le due ispezioni passate dal capo guardia, segando le sbarre della cella e attraversando i Tribunali annessi, presero il largo due pericolosi detenuti.

Il primo per merito è tal Facchinetti Antonio da Cormons condannato per una serie di delitti a 30 anni.

Il secondo Lattuada Gaspare suo degno compagno, che deve rispondere di parecchi reati è di Cireneo Milanese.

Entrambi sono specialisti per la rapina a mano armata e mancati omicidi a scopo di furto.

ONORIFICENZA

L'ingegnere Enrico Della Morte è stato recentemente insignito «motu proprio» dal Re della croce di cavaliere della Corona d'Italia. All'egregio professionista le nostre vive felicitazioni.

Da S. DANIELE

Agitazione impiegati enti locali. — Ci scrivono 13: Come già annunciammo, anche nel nostro Mandamento ieri si effettuò lo sciopero di 24 ore dei Dipendenti degli Enti Locali, in segno di protesta contro il Senato per la mancata approvazione del progetto legge per la concessione della seconda indennità caro-viveri e per le offese da questi lanciate alla classe.

Nel pomeriggio nella sala della Società operaia gentilmente concessa, convennero a comizio tutti gli impiegati dei Comuni e delle Opere Pie e ben 35 infermieri del locale Ospedale civile; in tutto un centinaio di presenti.

Assunta la presidenza il nostro Segretario comunale sig. Pierucci, in assenza del presidente della Sezione mandamentale sig. Covassi cav. Giovanni, impedito perchè giurato, con argomentazioni chiare e concise spiegò ai convenuti le ragioni per le quali l'Alta Camera ha respinto il progetto legge per la seconda indennità caro-viveri, illustra l'offesa morale arrecata all'intera classe, dimostra la necessità che ne deriva della solidarietà e compattezza di tutti per il raggiungimento delle giuste aspirazioni e propone l'approvazione del seguente telegramma da spedirsi al Presidente dei Ministri, che viene approvato alla unanimità:

«Dipendenti Enti Locali Mandamento S. Daniele del Friuli riuniti Comizio respingendo ingiurie lanciate classe da Senato protestando mancata approvazione legge caroviveri diffidano Governo trovar modo mantenere impegni mettendosi disposizione Comitato agitazione per ulteriore decisiva azione fino conseguimento giustizia».

Dopo di che il Comizio riuscitissimo e dignitoso sotto tutti gli aspetti, si sciolse lasciando in tutti più vivo e sentito il dovere di solidarietà ed organizzazione.

Beneficenza pro Asilo Infantile. — Fornace Travani Di Caporiacco L. 25 in materiali; Impiegati V Gruppo Lavori L. 57 in morte Venier Adelina in Molinaro; Famiglia Del Favero, idem, L. 5; Colutta Fermo Antonio, idem, L. 5. I preposti all'opera pia sentitamente ringraziano.

Giselda in carcere per truffa. — Facchinetto Giselda di qui, di anni 18 aveva tentato ieri di acquistare con firma di persona ben nota, un vestito dalla Ditta Tomba e Perissutti, e riuscì a portarlo via. La firma era falsa. Poi tentò di comperare a nome della stessa signora con la firma falsa, un paio di scarpe della ditta Botigelli Antonio, il quale riconosciuta falsa la firma, la denunciò ai carabinieri e questi sequestrarono il vestito della Ditta Tomba-Perissutti nella abitazione della truffatrice che fu posta a godere il sole a scacchi.

Da GEMONA

In segno di protesta. — Ci scrivono, 12:

Oggi gli impiegati municipali, in segno di adesione alla manifestazione generale ed i protesta della classe dei dipendenti degli Enti locali contro il Senato per la mancata approvazione del progetto di legge per la seconda indennità caro-viveri e per l'inconsulte e immeritate offese lanciate contro l'intera classe stessa, si astennero dal lavoro.

Aderirono all'atto di protesta anche gli insegnanti delle nostre scuole comunali.

Alle ore 11, nella sala dell'Albergo «Stella d'Oro», ebbe luogo un comizio al quale intervennero i rappresentanti degli impiegati degli enti locali dei Comuni di Artegna Venzone e Osoppo e naturalmente di Gemona, fra cui parecchi insegnanti.

Lo presiedette il segretario di Artegna si. Mattiussi, Presidente dell'Associazione fra i dipendenti Enti locali del Mandamento. Parlò pure il sig. Italo Bosello, direttore didattico di Gemona, che portò la sua adesione, certo di interpretare anche il sentimento dell'Associazione dei Direttori didattici.

Venne approvato l'invio al presidente del Consiglio del seguente telegramma:

« Dipendenti Enti locali Mandamento di Gemona, riunitisi Comizio, respingendo ingiurie lanciate classe dal Senato, protestando mancata approvazione legge caro-viveri, diffidano Governo trovare modo mantenere propri impegni, mettendosi disposizione Comitato agitazione per ulteriore decisiva azione fino conseguimento giustizia».

Da GONARS

Le buone opere della nostra Giunta Municipale. — Ci scrivono, 12:

La settimana scorsa la Giunta ha esposto nel solo atrio municipale un minuscolo avviso, che doveva tener luogo di notifica ai contribuenti, annunziante la pubblicazione della matricola delle tasse comunali da essa compilata.

Per pura combinazione, benchè lor signori forse sperassero il contrario, la popolazione in qualche giorno è venuta a conoscenza e con ciò si iniziò un vero pellegrinaggio al civico palazzo.

I commenti e le discussioni vivaci sorgevano in ogni luogo portando un vivo malcontento generale e determinando una dimostrazione di protesta avanti il Municipio domenica u. s. all'ora che era stato convocato il Consiglio.

Le proteste erano state fatte per la errata ed irregolare applicazione delle tasse senza fondamento alcuno e con evidente spirito di parte.

Questo atto dell'Amministrazione ha servito ad aprire gli occhi a tanti che credevano nelle rosee promesse fatte dal P. P. al tempo delle elezioni e speriamo serva a molti di lezione.

I dimostranti mantennero contegno corretto e si sono rappacificati con la promessa che tutto verrà rifatto: tariffe e matricola.

Altra buona opera è il licenziamento della guardia campestre di Fauglis che in due giorni venne liquidata, in premio ai suoi 28 anni di lodevole servizio.

L'espulsione ingiustissima venne determinata da cause di colpe non bene precisate e definite, forse perchè sarà difficile provarle.

I commenti ed il giudizio ai lettori.

Da PORDENONE

L'AFFARE ELLERO

Ci telefonano:

Mi risulta che la lettera di risposta dell'on. Ellero comparirà, oltre che nel «Friuli Fascista» anche sul «Lavoratore Friulano» di domani, con un vivace commento che qui si crede sia dovuto alla penna dell'avv. Guido Rosso.

Mi assicurano inoltre che l'on. Ellero ha fatto stampare su migliaia di manifestini la tanto attesa risposta.

Il passaggio dei motociclisti. — Ci scrivono 13: Domenica 16 corr. dalle ore 12 in avanti transiteranno per Pordenone i motociclisti concorrenti al «Gran Premio dei Centauri» organizzato dalla Gazzetta dello Sport e dall'Unione Ciclo-Auto-Moto di Milano. Il servizio d'ordine ed il controllo e timbro è stato affidato all'Unione Sportiva Pordenonese, la quale invita i Soci che desiderassero prestare la loro opera a presentarsi alla Sede Sociale venerdì sera 14 corr. alle ore 20 per le necessarie istruzioni.

Da MANZANO

Pro Monumento ai Caduti. Ci scrivono, 12:

Questo Comune, che ha dato un largo tributo di eroi per la guerra di redenzione, sente il doveroso impegno di eternare con ricordo durevole la memoria dei suoi gloriosi morti per la Patria.

A completare la costituzione del fondo necessario all'opera, un solerte Comitato all'uopo costituito ha deciso di tenere una Pesca di beneficenza nel giorno 14 maggio p. v.

Per la riuscita della Pesca il Comitato fa assegnamento sulla benevole cooperazione di amici e conoscenti.

Da LATISANA

Cronaca di Lignano. — Ci scrivono 13:

Relativamente all'avvenire di Lignano leggo nel pregiato «Giornale di Udine» di oggi, grandi promesse e non posso se non augurarmi che esse diventino presto realtà.

Scrive il vostro corrispondente:

1. Che i lavori del ponte sul canale navigabile procedono alacremente, mentre invece essi vanno assai a rilento.

2. Che in breve saranno incominciati i lavori della strada fino agli alberghi di Lignano e, poichè l'avvenire sta sulle ginocchia di Giove, questo è ciò che si vedrà.

3. La stessa osservazione vale per i lavori di bonifica del 3.o tronco che secondo quanto afferma il corrispondente saranno tra breve appaltati.

4. Che il Genio civile di Venezia sarà incaricato di progettare le opere di difesa a mare lungo la spiaggia. Anche questo può dirsi vendere il sol di luglio.

5. Infine che gli alberghi stanno facendo la loro toeletta estiva. E ciò è certamente interessante per i bagnanti ma dopo però che da parte di chi deve farlo saranno state mandate ad effetto le promesse (che oggi altro non sono) di cui ai precedenti numeri.

Un abbonato.

Da COSEANO

I festeggiamenti della seconda festa di Pasqua. — Ci scrivono, 13:

Ecco il programma per i festeggiamenti che avranno luogo lunedì 17 corr., seconda festa di Pasqua:

Grandiosa pesca di beneficenza pro monumento ai caduti di Coseano e Coseanetto, con ricchi doni, fra i quali figurano quelli di S. E. il Ministro della guerra, di Mons. Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine e di numerose altre spiccate personalità. In tutto oltre 1500 doni.

Programma dei festeggiamenti:

Ore 14.30: Gara ciclistica mandamentale.

Alla sera fuochi artificiali ed illuminazione.

Terrà concerto la distinta banda di Nogaredo di Prato, che suonerà i seguenti pezzi:

1. Marcia Vittoria — 2. «Mefistofele» di A. Boito — 3. «Traviata» G. Verdi — 4. Sinfonia, Boscucci — 5. Valtzer popolare — 6. Minuetto. Carlini.

Da CIVIDALE

Infortunio sul lavoro. Ci scrivono 13: Ieri un operaio addetto alla fabbrica cementi, per caso accidentale, riportò gravi ustioni, per le quali venne verso le 18 trasportato all'Ospedale, reparto chirurgico. Prognosi riservata.

Onorare beneficando. — La signorina Pessaglia Anna, in morte di Paschini Luigi ha offerto alla Congregazione di Carità L. 5 e la signora Persoglia Teresa ved. Ballodatti alla predetta Istituzione, in morte di Baldassi Vincenzo, L. 10.

Corte d'Assise

IL VERDETTO

della Giuria nella causa discussa l'altro ieri contro Felice Pittonet, esclude la rapina ed ammette il furto come aveva chiesto il difensore, avv. Bertacioli.

Nel resoconto era stato invece pubblicato che la Giuria aveva accolto le conclusioni del P. M.

MERCATI DI IERI

Piazzale Osoppo

Ieri il mercato fu discretamente animato. Maiali da latte 557 venduti da L. 650 a L. 120; maiali da allevamento 23 venduti 14 da L. 180 a L. 120; capre 18 vendute 11 da L. 155 a L. 220; pecore 77 vendute 31 da L. 110 a L. 155 capretti 32 venduti a peso vivo 18 da L. 5 a L. 5.50 al kg.; agnelli 50 venduti a peso vivo da L. 5 a L. 5.50 al kg.

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Frumenti L. 114-115-118; grano turco L. 108-110-113; segala L. 88-90; avena L. 90-95; cinquantino L. 95-100; orzo L. 170 pilato; fagioli L. 120-150-200.

Oggi alle ore 18, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Giovanni Battista Bostrofò

di anni 70

La moglie Maria Treu, Rosina Urbano e la nuora, assieme ai parenti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 16.

Il presente serve di partecipazione personale.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Pordenone 13 aprile 1922.

Comunicano:

Il Prefetto della Provincia di Roma

visto il Decreto 10 Aprile 1921 N. 43355 che autorizza l'Associazione degli ex Combattenti, Mutilati ed Invalidi di Guerra (Sezione di Piperno), ad estrarre una Lotteria con 149 premi, tutti in contanti, per l'ammontare di MEZZO MILIONE di lire.

Visto il Decreto 25 Gennaio 1922 e l'annesso Piano e Regolamento della Lotteria:

RENDE NOTO

che l'imbussolamento dei numeri avverrà il 25 Aprile 1922, dalle ore 9 antimeridiane in poi, nel Foyer del Teatro Nazionale in Roma, e conseguentemente l'estrazione dei numeri avrà luogo improrogabilmente il giorno

27 APRILE 1922

alle ore 18 (6 pom.) nel predetto Foyer del Teatro Nazionale, sempre alla presenza del pubblico e delle Autorità competenti.

Roma, 12 aprile 1922

Il Prefetto: ZOCCOLETTI

Cooperativa di Lavoro

VILLA VERZEGNIS

ESTRATTO BILANCIO 1921

Attivo	L. 6910.—	
Passivo		L. 3565.59
Utile netto		» 3344.41
	L. 6910.—	L. 6910.—
Rendite	L. 28951.42	
Spese		L. 25607.01
Utile netto		» 3344.41
	L. 28951.42	L. 28951.42

Il Presidente: **Marzona Basilio di Nicolò.**

Depositata nella Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo addì 24 marzo 1922 al N. 62 reg. d'ord. e 47 reg. Società.

Il Cancelliere Capo

Cooperativa di Lavoro ex-Combattenti

DI ARTA CABIA

ESTRATTO DEL BILANCIO 1921

Attivo	L. 95289.47	
Passivo		L. 91511.05
Utile netto		» 3778.42
Totale	L. 95.289.47	L. 95289.47
Rendite	L. 99803.25	
Spese		L. 96024.83
Utile netto		» 3778.42
Totale	L. 99803.25	L. 99803.25

Cabia Arta il 29 Marzo 1922.

Il Presidente **Zanier Pietro.**

I Sindaci: **Giovanni Simonetti - Ermacora Cortani, Pietro Stanzan** geometra.

Cooperativa di Lavoro

GEMONA

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 30 corrente per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Ripartizione utili esercizio 1921;
2. Abolizione dello stipendio mensile del Presidente;
3. Modifica degli articoli 15 e 49 dello Statuto Sociale;
4. Eventuali.

L'assemblea si terrà nella sala sociale. Prima convocazione alle ore 9, seconda alle ore 10 (art. 24 dello Statuto Sociale).

La Presidenza.

Cooperativa di Lavoro

LAGO DI CAVAZZO CARNICO

BILANCIO 1921

Attivo	L. 40152.56
Passivo	» 36008.45
Utile	L. 4144.11

Il Presidente **Michieli Pietro**

I Sindaci **Macutan Pietro, Della Schiava Enrico, Puppini Luigi.**

SMARRIMENTO. A chi riporterà all'Amm. del «Giornale di Udine» tutti i documenti contenuti in un portafoglio smarrito il giorno 10 in Via Trieste da Nicoloso Angelo fu Luigi, si regalerà l'intera somma contenuta nel portafoglio.

AUTOCARRO Fiat 15 ter Vendesi ottima occasione eventualmente con carrozzeria da autobus di scorta. Per schiarimenti e trattative scrivere F.lli Zanini Vilanova di San Daniele.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » 50 »	» 100	» 0.05
» » 100 »	» 250	» 1.20
» » 250 »	» 500	» 6.—
» » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

CRONACA CITTADINA

Il deputato Cosattini e i danni di guerra

Come è noto nel campo giornalistico abbiamo a Udine una specialità che non ha nessun altro capoluogo di provincia: il giornale di comodo, non del comodo. Volgarità non ne diciamo neanche per correggerci.

Quando un socialista e un popolare non desiderano far sapere certe cose ai piccoli abbonati del proprio giornale, vanno a deporre le loro cose nel giornale neutro.

Ieri è comparso al posto degli articoli editoriali della «Patria del Friuli» una lettera del deputato Giovanni Cosattini in risposta ad un articolo di una diecina di giorni fa pubblicato dal «Giornale di Udine».

Egli così, incominciando, si esprime:

«Di ritorno da Roma apprendo che un giornale locale mi attribuisce la iniziativa in seno alla Commissione di inchiesta per le Terre Liberate di un richiamo al Governo, che avrebbe suggerito e determinato la emanazione del Decreto Legge 2 febbraio 1922 tanto discusso.

«Mi voglia, signor Direttore, consentire alcune dichiarazioni in argomento, non tanto per denunciare la falsità della notizia, quanto per richiamare l'attenzione pubblica su alcune osservazioni di elementare rilievo, che valgono ad ammonire delle conseguenze che possono derivare dalla incomprensione della posizione, fatta all'arduo problema del risarcimento dei danni di guerra, nel giuoco della politica generale del paese».

Non basta denunciare una falsità, bisogna dimostrarla: bisogna provare che il deputato Cosattini non è stato tra quelli della commissione d'inchiesta nelle spese di guerra che hanno suggerito e determinato il decreto-legge del 2 febbraio u. s. Ora questo egli si guarda bene di tentare. Denuncia e tira via ingolfandosi in una esposizione traballante e confusa di cose, da cui appare l'imbarazzo nel quale si trova il deputato Cosattini per dover condannare il decreto legge e salvare gli ultimi avanzi della sua popolarità tra i socialisti friulani che gli hanno ormai scoperto la coda di borghese trafficante nel paese, come nel parlamento.

Invece noi possiamo affermare che l'ex ministro delle Terre Liberate, on. Raineri, quando gli onorevoli Girardini e Gasparotto, accorsi da lui per sapere da chi e come era stato compilato e presentato quel decreto, del quale ad essi nessuno aveva parlato, rispose: «Il decreto fu preparato dietro iniziativa della Commissione d'inchiesta per le spese di guerra, nella quale c'è anche un deputato del vostro collegio: l'on. Cosattini».

Costui in un'intervista fatta pubblicare nella stessa «Patria» il 24 marzo ha tentato di giustificare il decreto dicendo che si erano fatte liquidazioni disastrose per lo Stato e citandone una di bovini requisiti dall'autorità militare ad Este... che è fuori molto fuori dalle Terre liberate! E di attenuarlo dicendo che le facoltà della revisione era piuttosto uno spauracchio che una minaccia reale. Cominciava a capire che il giuoco della politica — fatto a modo suo — poteva essere pericoloso e correva ai ripari. È corre di più in questa difesa, nella quale continuando egli dice:

«Abbiamo sete di lealtà e di verità» precisamente come dicemmo quando abbiamo scoperto il giuoco a doppio fondo che egli aveva fatto a Roma, per sabotare la vittoria e rendere più odiata la guerra.

«Nulla ci è di più ingrato — soggiunge il deputato — che il dover rilevare ad ogni istante la turlupinatura di troppo illusorie promesse. (Appunto così!). Sopratutto fu invano lamentato non sia stata data **adeguata preferenza alla riparazione delle modeste fortune nè provveduto ad una seria ricostruzione delle industrie della regione,** come le gravi situazioni locali imperiosamente ingiungevano»

Perfettamente così; ma l'on. Cosattini ha aspettato tre anni per accorgersi di queste verità e riconoscere la necessità del risarcimento delle industrie, che egli e i suoi compagni hanno osteggiato sempre con stolida protervia dipingendole come sfruttatrici.

Ma quasi pentito di aver reso omaggio alla verità, ritorna alla menzogna.

«Troppe irresponsabilità hanno ormai avuto voce in argomento. Non dobbiamo dimenticare gli eccessi, di cui fummo vittime altra volta, quando, con pregiudizio palese della causa comune innanzi alla considerazione del paese fummo portati ad **agitarci perchè fosse riconosciuto titolo di risarcibilità anche per quanto costituiva sopraprofitto di guerra».**

Menzogna grossolana e degna di un tribuno in liquidazione è questa che il deputato Cosattini lancia per vilipendere non solo la sua classe, ma la intera popolazione.

Il paese è allora insorto non per chiedere quel titolo di risarcibilità, ma per ottenere, ed ottenne infatti la revoca dei provvedimenti restrittivi — come quelli del decreto 2 febbraio — della legge fondamentale sui risarcimenti.

Allora col pretesto di accertare i sopraprofitti di guerra si sospendevano gli anticipi e le sovvenzioni da parte dell'Istituto Federale di Credito con gravissima ingiustizia verso i commercianti e gli industriali.

La protesta energica di allora ha indotto il governo a ritirare quei provvedimenti; lo stesso dovrà avvenire ora per il decreto del 2 febbraio, che sarà radicalmente modificato a scorno e vergogna di quei deputati che l'hanno suggerito, non per un criterio di giustizia — devono confessare adesso che la giustizia era dall'altra parte, tra la moltitudine di coloro che soffrono e attendono — ma per lucrare dalla complicità con la consorteria burocratica e per insistere stolidamente nella denigrazione della vittoria e dei benefici che essa ha recato alla libertà e all'indipendenza del nostro e degli altri popoli.

Tiro a Segno Nazionale

Società Mandamentale di Udine

LEZIONI REGOLAMENTARI

La Presidenza della Società, nella seduta del giorno 10 marzo ha stabilito che le lezioni regolamentari di tiro **per i soci** abbiano a seguire nel poligono di porta Venezia nei giorni di: Domenica 23 aprile dalle ore 7.30 alle ore 11.30 — Domenica 30 aprile idem - Domenica 7 maggio idem - Domenica 14 maggio idem - Domenica 21 maggio idem.

La Legge sul Tiro a Segno, accorda ai militari dell'Esercito Permanente e della Milizia Mobile in congedo che comprovino di aver frequentato il tiro, il vantaggio della esenzione dal richiamo per l'istruzione.

La concessione del permesso di porto d'armi per caccia, ai minorenni è subordinata alla prova dell'inscrizione al Tiro a Segno ed al compimento delle lezioni regolamentari.

I tiratori non potranno eseguire più di due lezioni al giorno e non saranno ammessi al tiro **senza** prima avere esibito al Commissario di servizio il libretto personale.

Per il Corso Premilitare 1922

Nei giorni sopra indicati gli allievi del Corso Premilitare 1922 eseguiranno le lezioni di tiro regolamentari.

Gli allievi Premilitari continueranno i tiri anche nelle ore pomeridiane dalle ore 14 alle 18 in conformità alle disposizioni e norme che saranno comunicate ad Essi a mezzo ordine del giorno dalla direzione del Corso.

Gli allievi Premilitari che non avranno partecipato regolarmente alle lezioni di tiro nei giorni ed ore indicate dal presente avviso, non godranno dei vantaggi che saranno accordati a tutti gli allievi, che avranno frequentato con diligenza e profitto tutte le istruzioni ed esercitazioni del Corso.

Udine, 5 aprile 1922.

Il Presidente **Gabriele Tonini**

Nei giorni 20 e 30 aprile 7, 14, 21 maggio dalle ore 15 alle ore 18 il poligono resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

I quattro concorsi pubblici della Soc. Filologica Friulana

Sono indetti quattro separati concorsi pubblici:

1. per una poesia friulana;
2. per una breve prosa friulana;
3. per un componimento scenico friulano;
4. per un coro friulano a tre o quattro voci scoperte.

Regolamento dei concorsi

1. Tutti i componimenti dovranno essere originali e inediti.

2. Primo criterio di scelta, nei riguardi della lingua, sarà l'uso della più schietta parlata friulana, anche nelle sue varietà meno note, scevro da atteggiamenti letterari.

Primo criterio di scelta per il coro sarà la sua conformità, largamente intesa, al carattere tradizionale della villotta friulana tanto per la melodia come per l'armonia. Il canto potrà essere scritto così per sole voci maschili o femminili come per voci dispari. Non importa che le parole (friulane) del coro sieno inedite.

3. Nessun altro limite di genere di metro d'argomento è posto ai concorsi. Per la grafia del dialetto si consiglia l'uso delle forme più semplici, preferibilmente secondo le norme fissate dalla Società Filologica Friulana.

4. I lavori saranno da spedirsi o consegnarsi alla Società Filologica Friulana con l'indicazione di un recapito per l'eventuale restituzione. I manoscritti dovranno essere facilmente leggibili, e non porteranno altra indicazione che un motto ripetuto sopra una busta chiusa, dentro la quale si troveranno il nome e l'indirizzo dell'Autore. Dopo che la Commissione di cui all'art. 5 avrà espresso il suo giudizio saranno aperte soltanto le buste recanti il motto delle opere prescelte.

5. L'esame e il giudizio di merito dei lavori saranno affidati a due Commissioni distinte da nominarsi a tempo debito dal Consiglio direttivo della S.F.F.; una per i lavori di cui ai n. 1, 2, 3, l'altra per il concorso di cui al n. 4.

6. Termine unico dei tre concorsi è il 31 luglio dell'anno corrente. I giudizi saranno pronunciati entro il 30 settembre successivo.

7. S'intende che gli Autori, per il fatto stesso della loro partecipazione al concorso, consentono a che le loro composizioni per due anni dalla data del seguito giudizio possano essere pubblicate, eseguite o rappresentate a cura e spese e profitto della S.F.F.

8. Per ciascuno dei concorsi, ove lo permettano il numero ed il valore delle opere presentate, i lavori saranno classificati per ragioni di merito al primo, secondo e terzo grado. Le relazioni delle tre Commissioni saranno pubblicate sull a«Rivista della S.F.F.» e sui giornali della Regione.

9. Le poesie e le prose prescelte saranno possibilmente oggetto di pubbliche letture da tenersi in diversi centri del Friuli; saranno pubblicate sulla Rivista, e, in quanto il loro carattere vi si presti, sullo Strolic per il 1923. Non sono esclusi altri mezzi di divulgazione.

La migliore o le migliori produzioni teatrali potranno essere pubblicate sulla Rivista e saranno rappresentate dala Compagnia Dialettale Udinese della S.F.F.

I cori friulani prescelti saranno eseguiti in diversi centri del Friuli; saranno possibilmente pubblicati sulla Rivista o sullo «Strolic». Potranno pure esser inseriti nel libro dei canti friulani che la Filologica sia apprestando.

Agli autori della poesie, delle prose, delle scene, dei cori prescelti, il Consiglio direttivo della S. F.F. assegnerà una medaglia ricordo, come riconoscimento della cooperazione prestata al fine che, fra altri, la Società si propone: d'incoraggiare la rinascita delle forme più significative dell'arte regionale.

Il concerto della Filarmonica DI PRAGA

Ecco il programma dell'interessantissimo concerto che la celebrata orchestra della Filarmonica di Praga, diretta dal Maestro Vaclao Talich, darà martedì prossimo al nostro Sociale:

1. Dvorak, Sinfonia in Sol maggiore, op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro, ma non troppo.
2. Smetana, La sposa venduta, Sinfonia.
3. Novak, Tatry, Poema Sinfonico.
4. Suk: a) Leggenda; b) Valse per archi soli.
5. Vagner, Tannhauser, Sinfonia.

I prezzi per questo eccezionale avvenimento artistico sono così fissati: Ingresso L. 8, Militari e ragazzi L. 6; Poltrone L. 15; Posti numerati di Prima Galleria L. 8; Palchi di I e II ordine L. 75. Barcacce L. 120; Ingresso seconda Galleria L. 3; Posti numerati seconda Galleria L. 4. (Compresi i diritti erariali).

Il fascicolo di villotte

col quale — come abbiamo annunciato — la nostra benemerita Società Filologica ha iniziato la pubblicazione di una Raccolta di canti popolari friulani, è uscito in questi giorni; ed è in vendita, per il pubblico, al negozio Montico, al prezzo di L. 5; per i soci, alla sede della Filologica (Biblioteca Comunale, Palazzo Bartolini) al prezzo di L. 3.

A cura della Società stessa, il fascicolo sarà distribuito per la vendita nei principali centri delle provincie di Udine e di Gorizia.

Un telegramma del Sindaco di Genova alle Donne Udinesi

Il «Messaggio» inviato dalle donne udinesi al sindaco di Genova — come abbiamo pubblicato ieri — ha ottenuto la seguente risposta:

«Signora Giuseppina Ferrandini.
UDINE

« Ringrazio Comitato Donne Udinesi saluto augurale inaugurazione Conferenza internazionale Genova.

Sindaco: **Bricci** ».

Riduzioni ferroviarie per Rom

Coloro che intendono passare le feste di Pasqua in Roma, possono giovarsi degli speciali biglietti ridotti di andata e ritorno, validi dieci giorni che in occasione delle Olimpiadi Universitarie sono stati messi in vendita in tutte le stazioni del Regno.

Per facilitare i viaggiatori nei riguardi dell'alloggio, alla Stazione di Roma-Termini lato arrivi) funziona un ufficio d'informazioni gratuite impiantato dall'Associazione Movimento Forestieri.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21 il m.o Chino Ermacora terrà una conferenza sul tema: «L'Inferno di Dante» (canto I, XV). La Conferenza sarà accompagnata da 45 proiezioni tratte dalle migliori illustrazioni della Divina Commedia.

Martedì 18 corr., per le ferie pasquali, rimane sospesa la consueta lezione.

Trattoria comunale

Oggi: Mattina: Vermicelli alle acciughe, Baccalà o uova in funghetto. — Sera: Pasta e fagioli all'olio, Uova all'occhio di bue.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — **fino a Monfalcone** 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) **fino a Gorizia** — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18,15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.38 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.38 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15,30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19,37 — **Arrivi a Paluzza** ore: 9.55 — 13,35 — 19 — 20,45 — **Partenze da Paluzza:** ore —10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14,55, 17,20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9,20, 13,35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13,25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8,15, 9,15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.3.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 5.20 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago · Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — **Arrivi** a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — **Arrivi** a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — **Arrivi a Pordenone:** 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19, — **Arrivi a Cordenons:** 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenza da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenza da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — **Arrivi a** Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.50.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore** 8.30, 14 — **Partenze da Udine: ore 11,** 16.30 — **Arrivi** a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.00

Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —

Partenza da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenza da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova — Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o dirette a Latisana; via Pocenia e via Rivignano.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

FIERA DI BENEFICENZA
PASQUA 1922
Il dono della Regina Margherita

Un telegramma inviato dalla Dama d'onore di S. M. la Regina Madre all'on. Girardini, annunzia che l'augusta Signora ha mandato un artistico gruppo di «bisquits» quale dono per la grande Pesca di beneficenza che si inaugurerà nella prima festa di Pasqua.

La Pesca promette una magnifica riuscita; i doni sono molti e belli, ed altri se ne attendono.

Sotto la loggia è cominciato il lavoro per il collocamento dei doni che procede alacremente e va aumentando di ora in ora.

La Camera da lotto rimarrà però al suo posto nel salone di barbiere Marcotti in via Lionello.

Questa Pesca che oramai è divenuta una benefica e gentile tradizione pasquale, avrà certo anche quest'anno tutto l'appoggio della cittadinanza.

(Segue 5.o ELENCO DONI)

Commissione di assistenza civile: 45 dozzine cucchiaini Krupp, 15 dozzine temperini; contessa Elisa de Puppi una lampada da salotto con abatjour Angelina Rearzi Biasutti un'alzata in alpacca argentata; comm. Emilio Volpe un vaso artistico in maiolica; Comm. Gio. Batta Volpe un vaso artistico in maiolica; co. Enrico D'Attimis e famiglia Maniago un servizio da the in terracotta di Faenza con vassoio; Basso Ettore e C. salottino giocattolo completo in legno curvato; Famiglia Dormisch lampada artistica con abatjour dipinto a mano; Luigi Frova un astuccio con sei bicchierini e vassoio argentato; A. Linda e Berduso 4 costumini per bambino; ditta Luigi Mantelli blocco di cancelleria; Ditta Cedutti e Rizzato un mandolino Ditta Iacuzzi due bottiglie cognac; N. N. 6 paia pantofole; Fratelli Macor 4 bottiglie vino; ditta Comis un astuccio da lavoro in argento; Billiani Valentino un costume a maglia da ragazzo; Lorenzo Gino Pastori 35 bottiglie liquore Pedroni, Nanni E. 20 bottiglie Cognac Sarti; Fantarotto 30 scatole antipasto assortite; Roselli Luigi 125 pezzi sapone; Mercurio Guglielmo 3 bottiglie vino; Geretti Francesco 20 scatole antipasto; Moreale Ermenegildo 0 Kg. granturco; Nonino Antonio 5 Kg. granoturco; Disnan Pietro un mazzo granoturco; Disnan Giovanni un mazzo granoturco; Moreale Domenico un piatto artistico in porcellana; Domenissini Umberto due fiaschi vino, 5 pacchetti pasta glutinata; Adami Pietro 20 chilogr. di granoturco; uZcco Luigi 3 Kg. granoturco; Caporale Basili 8 uova; Diman Umberto 5 Kg. granturco; Vitussi Gio. Batta un tegame smaltato; Zucco Ida una bomboniera; Del Zotto Pietro un musetto; Ceschia Pietro 10 Kg. granoturco; Don Stefano Sommaro un libro Giulio Sacher 3 bottiglie vino; Banca Cattolica Udine servizio da the in argento di china con vassoio ed astuccio; Famiglia Orgnani Martina una lampada artistica in terracotta di Faenza con abatjour decorato a mano; Sezione Combattenti di Udine un astuccio con 12 bicchieri e vassoio argentato; Elena ed Elda Morpurgo un quadro con cornice; Morpurgo dottor Enrico un portagioie in argentone; co. Maria de Puppi-Freschi portasigarette in argento con astuccio; ditta Antonio Longega 24 scatole cipria 20 tubi pasta dentifricia Longega, 12 scatole Boro Talco Longega, 12 Petrolina Longega, 6 acqua chinina; co. Daniele Asquini e Famiglia un calamaio in cristallo; N. N. 12 scatole biscotti, 3 bicchieri con portabicchieri in metallo per caffè un portacenere in metallo, una zuccheriera in metallo, un cupido, una museruola, una bugia, un lavandino giocattolo, 3 pacchetti cartoline, 21 pacchetti carta da lettere, un metro tela; ditta G. Checchin e C. un grandissimo specchio molato con artistica cornice; Officina Comunale del Gas 5 fornelli a due fuochi; Co. E. del Torso un ferro elettrico da stiro per viaggio con astuccio; ditta Giuseppe Larocca un portadolci in alpacca argentata e cristallo; col. Luigi Rochis e signora un acquerello con cornice un puntaspilli veneziano; Ditta Fratelli Clain un servizio per caffè in porcellana per sei persone con vassoio; Casarsa Marcello, 4 pacchetti pasta, quattro pacc. pomidoro, 4 arringhe; Plaino Giuseppe, 6 cotechini, due salami — Biasio Giuseppe, 2 bott. vino; Baccega Luigia, 6 bott. vino, una scatola dolci; Tami Pietro, un tavolino da salotto con marmo; Loschi Vittorio, 10 pacchetti pastina, 2 salami, due vasi condimento Torrigiani.

Assemblea alla P. Zorutti

Lunedì sera ebbe luogo l'assemblea dei soci della «P. Zorutti e T. Ciconi».

I soci intervennero in gran numero dimostrando solidarietà e compattezza. Venne data lettura e spiegazione dello Statuto che dopo breve discussione fu approvato. Indi, si passò al resoconto finanziario. Seguì la votazione delle cariche sociali e risultarono eletti: Presidente, sig. Ederle Italo; consiglieri, i sigg. Bisaltini Francesco, Zorrer Antonio, Bellina Mario, Baccanti Carlo, Mencacci Casimiro, Cristante Giovanni, Dal Dan Giovanni, Cotterli Enrico, Biasatti Umberto, Gremese Gino, Moras Pietro, Pizzul Pietro; revisori i sigg. Crippa, Alessandro, Toffoloni Giovanni, Verzegnassi Renzo.

Alle ore 23 il presidente tolse la seduta e la sezione corale salutò la assemblea con due cori friulani.

Per le nozze d'argento
di S. M. il Re e della Regina

Somma precedente L. 57178.40.

Insegnanti ed alunne del Collegio Uccellis 400; Zavagno ing. Osvaldo Spilimbergo 125; Leonarduzzi Romolo 117; Morelli de Rossi cav. uff. Giuseppe 115; Esattoria Consorz. di San Daniele 100; Congregazione di Carità di Daniele 25; Congregazione di Carità di Osoppo 50; Congregazione di Carità di Budoia 25; Soc. Op. di Mutuo Soccorso di Udine 25; Lovaria conte dott. Antonio 35; Locatelli nob. Antonio 35; Bolzicco Secondo 10; Butto sac. dott. G. parroco S. Redentore 25; Buelz Alessandro 5.

Insegnanti Scuole

Giongio Pietro Dir. Did. scuole 138; Todaro Accursio, S. Cassiano 61.10; Gabba Maria, Vivaro 40; Toso Maria, Buttrio 38; Peresson Giovanni, Paluzza 22.15; Laiola Rina, Maniago 20; Bertoli Maria, Pasian di Prato 20; Mula Vincenzo, Sauris 10; Beltrame Italia, Maniago 15; Direttore e maestri Bareis 15; Englaro Maria, Paluzza 10. Totale L. 58677.65.

I ferrovieri fascisti

Ieri sera alla sede del Fascio un promettente numero di ferrovieri hanno costituito il Gruppo dei ferrovieri fascisti aderenti alla Federazione Nazionale. Venne eletto il direttorio che riuscì così composto:

Checchin Alessandro, controllore viaggiante; De Negri Giuseppe, macchinista; Del Fabbro Ferruccio, conduttore; Racarrolo Artaro, apo personale viaggiante; Sferragatta Michele, assistente di stazione; Calvi Fortunato, capo gestore.

Il Direttorio si riunirà nuovamente alla vigilia del primo maggio. Su proposta del ferroviere Doria fu deliberato di inviare a Mussolini l'alala dei ferrovieri fascisti di Udine.

Beneficenza

Il dott. Giovanni Zarchi di Buttrio offre L. 10 per onorare la memoria del farmacista Antonio Giordani di Buttrio.

Offerte pervenuete alla Società protettrice dell'Infanzia Pro Colonia Alpina: In morte di Cristian Luigi, Sorelle Drouin L. 5.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

— In morte di Coccolo Daniele: Famiglia Valle Ciani (Fagagna) lire 10 — Valle Guglielmo (id.) 10.

— In morte di Padovani Pasquale Pagani Angelo lire 10.

In morte di Cabai Antonio, Zanella Lucia 5.

In morte di Mario Canali: Pelizzo Leonardo 10; Pelizzo Giovanni 5.

In morte di Anna Traunero Zanuttini, Bosero Augusto 10.

In morte di Sermann Rina: Lugato Emilio Lire 5, Ortensia e Giovanni Pelizzo 5.

Offerte pervenute all' Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria di Anna Fracassetti Sainati madre del prof. Fracassetti: Famiglia Misani-Carnielli lire L. 25 — Famiglia prof. Vincenzo Marchesi 10 — Signorina Anna Bertoli 5 — Ida Bianchi 10.

Offerte pervenute al Ricreatorio P. «Carlo Facci», in morte di Mattioni Emilio: Ortiga Francesco L. 5 — Vendruscolo Demetrio 5.

Distretto militare

Per norma dei numerosi postulanti che giornalmente si presentano agli uffici del Distretto militare per il ritiro di documenti o per informazioni, il Comandante di tale ente rende noto che per superiori disposizioni gli uffici medesimi rimarranno chiusi nei giorni da 15 al 17 corr.

Societè Veterani e Reduci

In ricorrenza delle Feste Pasquali la Società farà la consueta elargizione in denaro ai veterani e reduci dalle Patrie Battaglie, soci e non soci bisognosi ed alle vedove dei soci alla sede della Società Piazza Ospedale nel giorno di sabato 15 corr., alle ore 15.

Circo Montico-Casertelli

Ieri sera fu eseguito con successo il salto dei dieci cavalli; poscia il direttore Montico si presentò con altri cavalli ammaestrati.

Questa sera venerdì riposo.

Domani sabato, domenica e lunedì saranno date le ultime rappresentazioni.

Per le feste di Pasqua

Il Congresso Nazionale dei Geometri
in Roma

L'Evoluzione Sociale attraverso gli avvenimenti del tempo, determinò sempre miglioramenti alle varie categorie costituenti la società.

Ogni classe, dalla più elevata alla più modesta, ebbe sempre difeso e salvaguardato il proprio interesse e la propria dignità, da disposizioni sancite dalle leggi, e ciò per merito di pochi che intuirono questo grande beneficio e lo imposero con l'unione degli interessati.

Ma quanto dovettero lottare quei volonterosi per raggiungere l'ideale che animava la loro nobile azione. La loro incrollabile fede, il loro paziente lavoro per far penetrare nell'animo dei gregari la convinzione che solo dall'unione poteva germogliare il sospirato beneficio, li condusse alla vittoria.

Tutti però non compresero l'inestimabile valore dei vantaggi conseguiti e si chiusero in una sterile apatia o peggio ancora, uscirono dalle file per esercitare una azione isolata.

Come le pecorelle sbandate dal gregge vengono rincorse e riunite, così cercarono e cercano di fare quei capi che o per una classe di operai o per una classe di professionisti od altro mirano a riunire le varie forze disperse tutelandole e difendendole costantemente in qualsiasi momento.

Ben presto però, molti di essi, fuorviati da cattivi consigli o da una mancata comprensione dello scopo santo e generoso di chi per essi lottò o sofferse, rientrarono sotto la loro bandiera.

Ma anche in seno della loro associazione essi mantennero un atteggiamento passivo, sempre pronti tuttavia a censurare l'operato altrui, convinti che per la vita della istituzione bastì l'azione dei capi. Nulla di più fallace: le istituzioni si sorreggono e progrediscono soltanto con l'interessamento affezionato e continuo dei propri componenti.

Ai primi albori dell'Istituzione del Collegio dei Periti Agrimensori del Friuli (1908) vi fu un momento di entusiasmo, al quale fece seguito ben tosto un periodo di sconforto.

Pareva ai più che la lotta fosse immane, che mai la classe sarebbe stata presa in considerazione dal Parlamento per una legge che tutelasse la Professione del Perito agrimensore.

Se la forza di volontà che arroventava l'animo di chi mirava all'altrui interesse, se la costanza, se l'amore ardente per una causa santa, si fossero affievoliti, se anche quei pochi abbattuti e vinti avessero abbandonata la lotta intrapresa, si fossero lasciati avvincere dalle branche fatali del polipo apatico, allora addio speranze, addio meta agognata, addio unione, addio associazione dei geometri. I pionieri dei geometri però rimasero sempre saldi sulla breccia animati dal profondo convincimento che le cause giuste, tosto o tardi devono trionfare.

Questa loro fede, comincia a prendere forma concreta dal fatto che nei giorni 14, 15, 16, 17 del prossimo maggio, si riuniranno a congresso in Roma tutti i collegi di geometri d'Italia per discutere i principali problemi che interessano la classe, primo fra tutti la nuova legge che dovrà tutelare la professione del perito agrimensore.

A tale congresso sono invitati tutti i geometri siano essi inscritti o non inscritti nei Collegi, esercitanti la professione libera, o presso Uffici Statali, Provinciali, Comunali o altri.

Geometri del Friuli in piedi! Dalla manifestazione di Roma dovrà sbocciare il fiore da tutti ansiosamente atteso. Non mancate. E. V.

Per la costituzione del reame d' Egitto

CAIRO, 12. — La commissione incaricata di redigere la costituzione ha cominciato i suoi lavori. Il primo ministro ha fatto rilevare lo sforzo da lui fatto perchè tutti i partiti fossero rappresentati in seno alla commissione, ma ha detto di aver trovato opposizione negli avversari che riterrebbero di collaborare. La commissione ha quindi nominato due sottocommissioni una per elaborare la costituzione propriamente detta e l'altra per preparare la legge elettorale.

E' stata pure discussa la questione di formulare un progetto di legge relativo alla nazionalità egiziana.

Le difficoltà per la tregua
fra l'Ulster e lo Stato Libero

BELFAST, 13. — Si annuncia stasera che in seguito ad un colloquio fra il comandante delle truppe dell'Ulster della contea di Fermaw e il comandante delle truppe dello tato irlandese per la conte adi Monacan sono state prese disposizioni per fissare una zona neutra tra le forze avversarie le quali si ritireranno a qualche miglio dalla frontiera. Tuttavia le truppe di De Valera che occupano alcune posizioni sulla frontiera dell'Ulster rifiutano di sottomettersi agli ordini dell'autorità dello Stato Libero.

La risposta del governo d'Angora
E' INACCETTABILE

LONDRA, 12. — L'Agenzia Reuter dice: I tre governi alleati sono d'accordo riguardo all'atteggiamento da adottare circa le controproposte del governo di Angora inviate la settimana scorsa in risposta all'invito delle potenze per un armistizio in Anatolia. La Francia, la Gran Bretagna e l'Italia avrebbero espresso il parere che la risposta turca, secondo la quale la evacuazione dei greci dall'Asia Minore dovrebbe essere una delle condizioni dell'armistizio è inaccettabile.

I francesi non sostituiranno
gli americani in Renania

COBLENZA, 13. — L'informazione secondo la quale gli alleati avrebbero deciso di comune accordo, appena la zona americana sarà totalmente sgombrata, di occuparla con truppe francesi è formalmente smentita dal quartiere generale americano di Coblenza.

Ribasso dello sconto
alla Banca d'Inghilterra

LONDRA, 13. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso per lo sconto dal 4 e mezzo al 4 pere cento.

LA CAMERA DEI COMUNI AGGIORNATA

LONDRA, 13. — La Camera dei Comuni è stata aggiornata al 23 aprile.

Il mercato della seta

ROMA, 13. — Il corrispondente serico del ministero a New York telegrafa in data 12 corrente: Mercato seta invariato con sintomi prossimo lieve miglioramenti; cambio a vista del dollaro 18.60.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie
Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 28 febbraio 1922

	Sino a 1.000			da 1.000 a 5.000			da 5.000 a 10.000			da 10.000 a 20.000		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinciale di Belluno	2426	1.745.395	—	6142	15.786.504	40	1453	9.876.538	—	945	14.713.859	—
» » Treviso	3321	5.589.435	—	16594	36.926.044	—	4055	34.635.793	05	2942	43.747.836	80
» » di Trieste	4192	1.000.350	—	3109	7.238.525	—	418	3.200.375	—	390	6.404.826	—
» » di Udine	29934	18.788.675	30	42637	109.026.344	33	9482	68.228.504	—	3729	52.214.424	—
» » di Venezia	2888	2.960.415	15	8288	24.293.505	07	2565	20.671.909	14	1091	31.853.202	11
» » di Vicenza	2116	1.202.194	—	3085	7.985.212	—	620	4.775.754	—	619	10.075.894	—
Comitato locale di Padova	88	69.071	—	210	579.950	—	64	504.300	—	58	910.300	—
» » di Rovigo	—	—	—	—	—	—	1	9.000	—	3	40.000	—
» » di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—
Operazioni senza interessi	26464	13.672.902	89	14302	26.149.637	44	209	2.021.414	65	15	171.100	—
Totale	73830	44.422.456	34	94410	228.610.372	90	19504	143.995.274	74	10084	150.005.477	81

	da 20.000 a 50.000			da 50.000 a 250.000			Oltre 250.000			Totale		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinciale di Belluno	335	12.030.415	—	114	12.376.294	—	11	5.010.000	—	11447	71.558.975	40
» » Treviso	1529	49.522.841	09	658	67.911.331	52	68	53.573.500	—	34790	271.506.955	26
» » di Trieste	654	22.141.226	—	451	39.635.120	—	11	4.957.000	—	6319	84.536.982	—
» » di Udine	1047	34.685.538	—	865	39.698.765	30	59	22.282.000	—	87233	344.424.248	93
» » di Venezia	1540	50.854.075	20	966	103.103.285	—	103	109.947.481	—	18291	342.489.876	80
» » di Vicenza	204	7.908.190	—	75	6.559.100	—	5	9.154.739	—	6698	47.671.073	—
Comitato locale di Padova	41	1.302.640	—	29	8.413.300	—	3	1.475.000	—	493	8.250.881	—
» » di Rovigo	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	7	249.000	—
» » di Verona	4	188.000	—	2	506.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Operazioni senza interessi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	98
Totale	5396	175.375.426	92	2692	272.160.705	82	301	187.899.710	—	206356	1.214.913.431	93

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie	Numero	Importo	
variazioni in aumento più	—	11.132.644	67
» diminuzione meno	810	1.226.036.076	60
		16.024.006	33
Totale complessivo	205546	1.210.012.012	57

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 28-2-1922	160.500.000.—	7.500.000.—	261.000.000.—	429.000.000

Anticipazioni effettuate nel mese di febbraio 1922

Montante	Numero	Importo compl. Lire	Importo medio Lire	Percentuale
sino a L. 1.000	345	207.466.—	L. 501.—	26.39
da 1.000 a 5.000	488	1.221.698.—	» 2.505.—	37.33
da 5.000 a 10.000	134	891.603.—	» 6.400.—	10.25
da 10.000 a 20.000	129	1.950.450.—	» 15.119.—	9.86
da 20.000 a 50.000	130	4.390.503.—	» 33.957.—	9.94
da 50.000 a 250.000	76	7.726.300.—	» 103.451.—	5.85
oltre 250.000	5	3.045.000.—	» 609.000.—	0.38
Totale	1307	19.539.010.—	14.949.—	